

LA RIVISTA DI **CASE IH** 1/2014

FARMFORUM



FARMLIFT

IL NUOVO SOLLEVATORE
POLIVALENTE

MAGNUM CVX

L'ARTEFICE DELL'EFFICIENZA

SANKT VALENTIN

BUILT WITH PASSION

PRESTAZIONI ECCELLENTI GRANDE COMFORT

AFFIDABILE, ROBUSTO, EFFICIENTE: **MAGNUM CVX**



SOLLEVATORE
ANTERIORE
COMPLETAMENTE
INTEGRATO

SOSPENSIONE
ANTERIORE
CHE MIGLIORA
IL COMFORT
DI GUIDA

ERGONOMIA
DEI CONTROLLI
E QUADRI
STRUMENTI

CABINA
CONFORTEVOLE
PER CONDIZIONI
DI LAVORO IDEALI

SOMMARIO

03 Editoriale

04 Case IH al servizio della scienza per la ricerca sul clima e sugli ecosistemi



06 Nuova serie di sollevatori telescopici di Case IH Case IH Farmlift – il caricatore polivalente dalle prestazioni eccezionali

08 Il nuovo Case IH XCN-2050: l'ultima generazione di display per Precision Farming

09 Gli innovativi modelli di assistenza di Case IH: una nuova generazione di veicoli di assistenza ai blocchi di partenza

10 Il Magnum CVX in agricoltura L'artefice dell'efficienza: il Magnum 370 CVX assicura prestazioni superiori

12 Notizie flash

16 Indicare le prospettive: Case IH sostiene il Congresso dei giovani agricoltori europei a Bruxelles

18 L'utilizzo pratico del sistema Accuguide: fedele al tracciato anche in "montagna"

19 Maggiore efficienza nella trebbiatura: la nuova testata 3050 VariCut

20 Produzione di trattori a Sankt Valentin: sostenere e pretendere per raggiungere standard elevatissimi – "Built with Passion": come rendere possibile l'impossibile

22 Tecnologia senza complicazioni

24 L'energia rinnovabile in agricoltura

26 L'agricoltura alla gogna per la scarsa sostenibilità: di chi è la colpa?

EDITORIALE

SMART & EFFICIENT FARMING – NUOVE SOLUZIONI ED INNOVAZIONI DA CASE IH

I CARI LETTORI E CARE LETTRICI,

in questo numero torniamo ad affrontare molti argomenti diversi, dal trattore Case IH al servizio della ricerca, al nuovo Farmlift, all'aumento dell'efficienza ottenuto con il Precision Farming, fino allo *Young Farmers Congress* di gennaio al Parlamento Europeo di Bruxelles, un'iniziativa che sosteniamo.

Tutti questi temi hanno a che vedere con la sostenibilità. Sebbene oggi tale concetto appaia spesso abusato, è pur vero che rappresenta una delle sfide fondamentali del nostro tempo. E quando a gennaio 2014 abbiamo dato il nostro sostegno al secondo Congresso europeo dei giovani agricoltori, si è trattato di un investimento sostenibile nel senso che riguarda il futuro di tutti noi. Perché chi produrrà domani il nutrimento di cui abbiamo bisogno, se non i giovani agricoltori di oggi?

Le nuove leve hanno evidenziato una caratteristica che è sempre presente anche nella quotidiana attività di Sankt Valentin, e che può essere efficacemente riassunta nel motto **Built with Passion**: una passione nata dall'impegno, dalla fiducia, dalla precisione e dallo spirito di squadra che rende possibile quella qualità per la quale sono conosciute le nostre macchine. Vedere l'atteggiamento dei nostri collaboratori e il rapporto che li lega all'azienda ci rende orgogliosi.

A renderci orgogliosi, tuttavia, è anche poter nuovamente presentare, in questo numero, una serie di novità tecniche. Ciò vuol dire sostenibilità concreta, maggiore efficienza, migliori prestazioni e quindi anche maggiori vantaggi per i nostri clienti.

Spero che troverete i servizi di FarmForum avvincenti ed eclettici come lo sono stati per me.

Buona lettura dalla vostra

Gabriele Hammerschmid

Case IH Marketing Director per l'Europa, il Medio Oriente e l'Africa



INFORMAZIONI LEGALI

FarmForum presenta informazioni sui prodotti Case IH e sulle ultime tendenze dell'agricoltura e Le offre inoltre resoconti di esperienze che La aiuteranno a gestire con successo la Sua azienda agricola. Editore: CNH Industrial Österreich GmbH, Steyrer Straße 32, 4300 St. Valentin, Austria Numero 1 / 2014

CASE IH MAXXUM AL SERVIZIO DELLA SCIENZA

A FAVORE DELLA RICERCA SUL CLIMA E SUGLI ECOSISTEMI

DAL GIUGNO 2013, LA CITTADINA DI BAD LAUCHSTÄDT BEI HALLE, NELLA SASSONIA-ANHALT (GERMANIA), HA UN'ATTRAZIONE SCIENTIFICA IN PIÙ.

Si tratta di un impianto unico al mondo, formato da dieci gigantesche costruzioni in acciaio in cui vengono simulate le future modificazioni climatiche per poterne studiare gli effetti. Il complesso del Global Change Experimental Facility (GCEF), che è una sede dell'Helmholtz-Zentrum für Umweltforschung GmbH (UFZ) di Lipsia, comprende in totale 25 aree per test copribili e altre 25 non copribili. Nel progettare l'impianto i ricercatori hanno pensato a come utilizzarlo non solo per simulare i possibili effetti del mutamento climatico, ma anche per misurare le conseguenze dello sfruttamento del suolo.

I SULLE TRACCE DEGLI INFLUSSI DEL MUTAMENTO CLIMATICO E DELLO SFRUTTAMENTO DEL SUOLO

Per questo motivo cinque delle dieci strutture in acciaio, comprendenti in totale 25 appezzamenti di terreno, sono copribili: appena il sole tramonta, i tetti in lamiera e le pareti laterali si richiudono automaticamente. In seguito le temperature notturne sono qui fino a tre gradi centigradi più alte rispetto alle aree delle altre cinque strutture, anch'esse comprendenti in totale 25 appezzamenti, che rimangono aperte durante la

notte. Oltre alla variazione di temperatura è possibile simulare anche una diversa distribuzione delle precipitazioni (ad es. un aumento dell'aridità estiva) e comparare tali modificazioni con le effettive condizioni meteorologiche locali.

Come varianti dello sfruttamento del suolo vengono messi a confronto l'agricoltura convenzionale, quella ecologica, i prati coltivati in maniera intensiva ed estensiva e un pascolo di pecore – e ciò sia nelle aree copribili sia in quelle non copribili.

Il dottor Martin Schädler, coordinatore scientifico di questo grosso progetto, è fiducioso: "Sare-



mo in grado di osservare, in condizioni in buona misura realistiche, le conseguenze del mutamento climatico e dello sfruttamento del suolo." Ciò vale non solo per la crescita e la composizione del soprassuolo, bensì ad es. anche per l'interno del terreno, ossia per la molteplicità di organismi che vi vivono e che concorrono a formare, a decomporre e a trasformare l'humus. Perché anche la loro composizione e la loro attività potrebbero essere soggette a una trasformazione più o meno profonda in funzione delle mutate condizioni generali.

I GRANDE ABBASTANZA PER UNA "VERA TECNOLOGIA AGRICOLA"

Molti dei lotti di terreno utilizzati per i test scientifici hanno una superficie di pochi metri quadrati. Sebbene spesso non sia possibile fare altrimenti, ciò rappresenta uno svantaggio per diversi motivi: primo, è difficile individuare in un paio di metri quadrati processi che hanno luogo su aree assai più vaste; secondo, le superfici ridotte sono suscettibili di effetti di confine e interferenze; terzo, negli spazi ristretti ricercatori di discipline diverse non riescono a lavorare senza ostacolarsi a vicenda. In contrasto con tutte queste limitazioni, altrimenti comuni, l'impianto di Bad Lauchstädt assicura condizioni di lavoro ottimali. I singoli appezzamenti sono larghi sei metri e lunghi 24, e possono quindi essere coltivati con l'ausilio di "normali" macchine agricole. È possibile così ricorrere alla "forza lavoro" di un Case IH Maxxum 5130 e approssimarsi alle condizioni reali uscendo dalla pura sperimentazione scientifica.

I IN OTTIMA COMPAGNIA!

Considerate le dotazioni tecnologiche del GCEF, il Maxxum si trova in ottima compagnia: molti dei dati e delle informazioni che verranno registrati in questo centro nei prossimi anni, finiranno in una rete di sensori auto-organizzata che è stata sviluppata presso l'UFZ. Tale sistema è formato da una molteplicità di piccole stazioni di rilevamento che misurano ad esempio l'umidità e la temperatura dell'aria e del terreno o anche l'intensità di radiazione. I dati confluiscono automaticamente mediante router nel database di progetto. "Qui ci troviamo in un autentico campo di prova high-tech", dichiara entusiasta il coordinatore di progetto Schädler, aggiungendo che la tecnologia visibile all'osservatore rappresenta solo una parte dell'insieme. La parte non visibile è sottoterra o nella "nuvola di dati", in viaggio verso il router successivo.

I UN IMPEGNO ECONOMICO NON INDIFFERENTE

Se un impianto del genere offre straordinarie possibilità, è altrettanto vero che ha richiesto un impegno economico non indifferente: l'investimento effettuato nel GCEF dal Ministero federale per l'educazione e la ricerca (BMBF) e dai Länder di Sassonia-Anhalt e Sassonia è di circa 4 milioni di euro. Non uno scherzo, insomma, ma anche per questo il progetto consentirà non solo agli scienziati, ma anche ad ambientalisti ed architetti del paesaggio, agricoltori e decisori politici di acquisire preziose informazioni. Oltre che per le dimensioni dei lotti di prova, il GCEF si differenzia da molti altri progetti di ri-

cerca anche per la durata programmata dei test. Dopo la "sincronizzazione" di tutti gli appezzamenti all'inizio del primo anno, in cui si è seminata avena dappertutto, nell'autunno del 2013 sono stati seminate le previste colture arative e miscele erbacee per i vari tipi di utilizzo. Le pecore per i pascoli inizieranno a svolgere la loro funzione di "assistenti ricercatori" ai primi del 2014, dopodiché l'impianto resterà in funzione per almeno quindici anni, in modo da dare tempo alle popolazioni di piante ed animali di sviluppare caratteristiche condizionate dal clima e dalla coltivazione.

I CONOSCENZE SUL BANCO DI PROVA

La capacità degli ecosistemi di adattarsi agli influssi esterni viene spesso messa in relazione alla loro diversità: la dottrina prevalente afferma che più un ecosistema è ricco di specie, meno sensibile sarà la reazione in caso di significative modificazioni ambientali. Un tale effetto appare assolutamente plausibile, poiché nei sistemi ricchi di specie vi è maggiore disponibilità di "rimpiazzi", in grado di prendere il posto e la funzione delle varietà che sono state scalzate. D'altra parte, minore è il numero delle specie e più limitata e debole sarà la "rosa" dei sostituti. Oggi tuttavia occorre identificare con certezza, nel corso dei prossimi 15 anni, le prove di questo ed altri effetti. Per questo scopo – oltre che per una molteplicità di altri quesiti – il Global Change Experimental Facility offre attualmente i presupposti migliori che si possano immaginare!

Foto: UFZ/André Künzelmann



NUOVA SERIE DI SOLLEVATORI
TELESCOPICI DA CASE IH

CASE IH FARMLIFT – IL SOLLEVATORE POLIVALENTE DALLE PRESTAZIONI SUPERIORI



CASE IH AMPLIA LA PROPRIA OFFERTA DI MACCHINE CON UNA SERIE DI SOLLEVATORI TELESCOPICI COMPRENDENTE SEI NUOVI MODELLI / IL FARMLIFT 525 RAPPRESENTA UNA SOLUZIONE DI INGRESSO COMPATTA ED ECONOMICA / MODELLI CON ALTEZZE DI SOLLEVAMENTO DI SEI, SETTE E NOVE METRI CONSENTONO UNA MOVIMENTAZIONE PROFESSIONALE DEI MATERIALI

I sollevatori telescopici sono molto richiesti da numerose aziende agricole. In quanto mezzi compatti e potenti possono essere impiegati in molteplici funzioni in quasi tutte le operazioni interne di movimentazione e trasporto. Case IH presenta oggi una nuova gamma di sollevatori telescopici.

Per il lancio sul mercato la nuova serie Case IH FarmLift comprende sei diversi modelli. Con potenze propulsive che vanno da 74 CV (FarmLift 525) fino ai 143 CV di potenza massima dei modelli FarmLift 635 e 742, e con altezze da 5,7 a 9,6 metri, la nuova gamma offre il sollevatore

telescopico ottimale per ogni compito logistico da svolgere in azienda – dal maneggevole FarmLift 525, concepito appositamente per l'utilizzo in fabbricati e stalle, fino al potente FarmLift 935, in grado di gestire senza problemi anche altezze di sollevamento superiori alla media.



IL PROFESSIONISTA DELLA ZOOTECHNIA E DELLE CULTURE SPECIALI

Il FarmLift 525 rappresenta un modello di ingresso compatto ed economico. La sua capacità di carico e le sue prestazioni sono state pensate specificamente per trasportare ad es. foraggio grezzo nelle aziende zootecniche. È ideale inoltre per svolgere, in alternativa al caricatore frontale, compiti logistici nelle aziende agricole, nell'ambito delle colture speciali e della frutticoltura e viticoltura.

PUNTARE IN ALTO!

Il FarmLift 525 dispone di un'altezza massima di caricamento di 5,7 metri ed è in grado di sollevare 2,5 tonnellate. Si caratterizza inoltre per una ridotta altezza strutturale, inferiore a due metri. La sua conformazione compatta, con un passo di soli 2,35 metri, consente di ottenere un raggio di curvatura estremamente ridotto di appena 3,40 metri, che lo rende ideale per l'impiego in fabbricati e stalle.



I VANTAGGI DI PRESTAZIONI SUPERIORI E DI UN'ALTEZZA DI SOLLEVAMENTO ELEVATA

Agli agricoltori e ai contoterzisti che necessitano di capacità superiori, Case IH propone la nuova serie FarmLift, a partire dal modello 632 con 6,1 metri di altezza massima, capacità di sollevamento di 3,2 tonnellate e potenza propulsiva di 110 CV (121 CV di potenza massima). Cinque diversi modelli offrono ad ogni azienda il caricatore telescopico ideale nel segmento di prestazioni superiore.



I FARMLIFT 935 – IL MODELLO TOP DI GAMMA

Con un'altezza di sollevamento di 9,6 metri e una capacità fino a 3,5 tonnellate, il FarmLift 935 è il modello top di gamma in grado di esprimere la massima produttività e prestazioni di caricamento superiori.

I modelli FarmLift dal 632 al 935 sono equipaggiati con i moderni motori NEF 4 a coppia elevata prodotti da FPT, che sono conformi alle norme sulle emissioni Tier 4A. Per ottenere tale obiettivo i modelli FarmLift utilizzano il collaudato Efficient Power System di Case IH unito ad un trattamento dei gas di scarico innovativo ed efficiente dal punto di vista energetico basato su un sistema di riduzione selettiva catalitica (SCR).



I SOLLEVAMENTO DOLCE E VELOCE

Una caratteristica tecnica di rilievo sono anche i cambi moderni, che non solo consentono di effettuare rapidamente i tragitti di trasporto, ma forniscono anche grande potenza per le operazioni di caricamento, ad es. assicurando una spinta elevata. È possibile scegliere tra un cambio Powershift 4x3 e una funzione Autoshift 6x3, che permettono di raggiungere una velocità massima di 40 km/h.

I SEMPLICITÀ DI UTILIZZO

Grazie ad un joystick manovrabile con le dita, l'operatore è in grado di controllare tutte le funzioni essenziali, come i comandi idraulici e i cambi di direzione e di marcia, comodamente e in sicurezza.

I VISUALE OTTIMALE

Tutti i modelli FarmLift sono dotati di una cabina confortevole, spaziosa e totalmente vetrata per una visuale ottimale a 360 gradi, e soprattutto sull'area di lavoro superiore. Per realizzarla i progettisti hanno ripreso le collaudate dotazioni delle cabine dei trattori Case IH.



I MOVIMENTI TELESCOPICI "FLESSIBILI"

Per garantire una forza di sollevamento adeguata, i modelli FarmLift utilizzano sistemi ad elevate prestazioni con potenze idrauliche fino a 120 l/min. I modelli 635 e 742 integrano una pompa variabile con una capacità di 140 litri.

NUOVO CRITERIO COSTRUTTIVO PERMETTE OPERAZIONI DI CARICA- MENTO PIÙ SICURE E UN'ELEVATA STABILITÀ

Il design generale di nuova concezione del FarmLift abbassa il baricentro e consente un'ottimale distribuzione del peso. In questo modo viene garantita una maggiore stabilità per tutte le operazioni di caricamento.

La speciale conformazione del braccio telescopico permette di assorbire senza problemi anche forze estremamente elevate.

"Nonostante il baricentro basso, questa macchina si caratterizza per un'elevata distanza dal suolo. L'ottimale distribuzione del peso tra asse anteriore e posteriore assicura una buona trazione e una maneggevolezza ottimale in campo, dichiara David Schimpelsberger, product manager di Case IH e responsabile dell'introduzione della serie FarmLift nel mercato europeo.



David Schimpelsberger, product marketing manager di Case IH

PER LA STAGIONE 2014 CASE IH AMPLIA L'OFFERTA DI SISTEMI DI GUIDA

IL NUOVO CASE IH XCN-2050: L'ULTIMA GENERAZIONE DI DISPLAY PER PRECISION FARMING

MONITOR HD AD ALTA DEFINIZIONE DA 12,1 POLLICI PER LA PRIMA VOLTA CON COMANDI MULTI-TOUCH / STRUTTURA MODULARE / IL SISTEMA OPERATIVO ANDROID E PROCESSORI QUAD CORE GARANTISCONO UN'ELEVATA VELOCITÀ DI FUNZIONAMENTO / VIDEOCAMERA HD INTEGRATA

Grazie ai nuovi display XCN-2050, Case IH amplia la propria offerta di sistemi di guida modulari e mobili. Il nuovo sistema display XCN-2050 rappresenta l'ultima generazione in fatto di sistemi di guida multifunzione e si caratterizza per numerose nuove funzionalità e ottimizzazioni. Una caratteristica tecnica di rilievo del nuovo display è il monitor HD a colori da 12,1 pollici con comandi multi-touch. Il monitor ha una risoluzione di 1280x800 pixel ed è quindi in grado di visualizzare mappe topografiche con una definizione e un grado di dettaglio finora mai raggiunti.

Per la prima volta viene inoltre utilizzato un sistema di comandi multi-touch, che consente all'utilizzatore di controllare tutto con la massima comodità in punta di dita. Tutte le funzionalità note grazie agli smartphone e ai tablet, tra cui la possibilità di trascinare e ingrandire o scorrere i contenuti delle pagine, possono essere utilizzate anche qui.

PROCESSORI VELOCI E VISUALIZZAZIONE OTTIMALE

Il nuovo sistema operativo Android assicura un funzionamento rapido e confortevole. Abbinato ai nuovi processori quad core permette di raggiungere una velocità di navigazione elevata, ad esempio per l'avviamento, l'elaborazione del segnale e la determinazione della posizione corrente.

Il display è stato ottimizzato per l'utilizzo diurno e consente di visualizzare in modo definito le informazioni persino quando la luce del sole inonda la cabina. Le mappe inoltre possono essere cambiate e ingrandite rapidamente utilizzando semplicemente le dita.



Il sistema XCN-2050 è dotato di un potente ricevitore satellitare GNSS per una determinazione della posizione rapida e accurata. Tale ricevitore è in grado di elaborare i nuovi segnali di correzione Trimble, tra cui il RangePoint RTX e il CenterPoint RTX include le funzioni xFill, oltre che le già note tecnologie RTK e VRS.

NOVITÀ: MULTITASKING

Mediante il sistema operativo è possibile installare software aggiuntivi per ampliare la gamma di funzionalità disponibili, ad esempio utilizzando applicazioni agricole come display a barre luminose o la rappresentazione di informazioni agrarie integrative – dai dati meteo con i valori delle precipitazioni fino a informazioni specifiche sulla località dell'azienda.

Per la prima volta nella pagina iniziale del display è integrata anche una videocamera ad alta definizione, che consente ad esempio di leggere ed attivare funzioni software aggiuntive utilizzando i codici QR.



COMODITÀ DI UTILIZZO SU MACCHINE DIVERSE

L'XCN-2050 ha una struttura modulare. Oltre al display vero e proprio, questo sistema comprende il nuovo modulo TN 200, in cui è alloggiato il ricevitore GNSS, e un'antenna ad alta ricezione. Il modulo-ricevitore e l'antenna possono essere fatti installare sul trattore in modo da continuare ad utilizzare il display XCN-2050 comodamente e rapidamente su più trattori e mietitrebbia.

Tutti i dati correnti vengono memorizzati nel dispositivo permettendo di documentare i processi di elaborazione. A tale scopo, il display XCN-2050 è dotato di un disco fisso Flash interno da 32 GB. I dati possono essere scambiati mediante chiavetta USB.

GLI INNOVATIVI MODELLI DI ASSISTENZA DI CASE IH UNA NUOVA GENERAZIONE DI VEICOLI DI ASSISTENZA AI BLOCCHI DI PARTENZA

La nuova generazione di veicoli di assistenza è già in servizio presso i primi partner di Case IH. Questi mezzi sono pensati specificamente per il pronto intervento a favore di imprenditori agricoli e contoterzisti e si caratterizzano per il loro moderno equipaggiamento di assistenza e diagnostico.

"Nel configurare questi veicoli abbiamo dato priorità alla possibilità di effettuare in giornata sul posto tutti gli interventi essenziali di assistenza e manutenzione, e inoltre, in caso di riparazione, di poter eseguire la diagnosi autonomamente e risolvere problemi tecnici anche senza disporre delle attrezzature di officina. Aumentando la capacità diagnostica, intendiamo ridurre assolutamente al minimo i tempi di riparazione e soprattutto i tempi di inattività", spiega Markus Hülsmann, direttore del servizio clienti di Case IH.

Tra le dotazioni più importanti vi è un impianto

mobile che consente di eseguire a regola d'arte la manutenzione completa della lubrificazione anche delle macchine agricole più grandi, incluso lo smaltimento di olio e filtri.

Case IH ha creato dei set di prima riparazione per le varie serie di modelli i quali fanno sì che il tecnico abbia sempre con sé nella valigetta il pezzo di ricambio adatto. Nel veicolo è inoltre integrato l'Electronic Service Tool (EST). Con questo strumento di servizio è possibile rilevare i guasti, verificare e aggiornare lo stato dei software e registrare parametri. A bordo del veicolo è presente inoltre il nuovo strumento DATAR, con il quale è possibile rappresentare graficamente segnali, pressioni e flussi volumetrici. In questo modo il tecnico di Case IH può eseguire una diagnosi ancora più rapida e mirata. Una particolare funzione dello strumento è il test rapido di compressione.

L'EST contiene inoltre oltre 100.000 schede di diagnosi e risoluzione dei problemi ripresi dal database mondiale di conoscenze Asist di Case IH, che sono disponibili per il tecnico anche off-line.



OLTRE 150 STAZIONI RTK ASSICURANO LA MASSIMA COPERTURA DEI SEGNALI DI CORREZIONE

Case IH dispone di una propria rete RTK attraverso la quale trasmette segnali di correzione per le applicazioni di Precision Farming che coprono l'intera zona.

L'anno scorso il numero delle stazioni gestite perlopiù da concessionari Case IH è stato ampliato e ammonta attualmente ad oltre 150. In questo modo agricoltori, contoterzisti e anche associazioni possono utilizzare i segnali di correzione con i loro trattori e le loro mietitrebbie sull'intera zona e ottenere una precisione del tracciato dell'ordine di meno di due centimetri. Il coinvolgimento dei partner commerciali di Case IH e, quindi, l'indipendenza da terzi rappresenta per agricoltori e contoterzisti un importante vantaggio, perché l'abituale servizio di prim'ordine e la capacità di gestire rapidamente i picchi di lavoro possono essere messi a frutto anche nelle applicazioni di Precision Farming.

"Grazie alla nostra rete molto fitta non solo permettiamo alle aziende un'elevata accuratezza di posizionamento nel Precision Farming, bensì anche l'utilizzo di dati RTK esatti— senza dover effettuare un costoso investimento in

una propria stazione di riferimento", spiega Martin Schönberg, specialista in Precision Farming di Case IH nonché coordinatore dell'estensione della rete in Germania

I FUNZIONALITÀ XFill PER SEGNALI PIÙ AFFIDABILI

Da quest'anno nella rete RTK è inoltre disponibile una nuova funzione di sicurezza, che assicura una maggiore affidabilità dei segnali. L'xFill di Case IH è un nuovo servizio per tutti gli utenti della rete RTK di Case IH, grazie al quale i dati della posizione vengono resi disponibili per diversi minuti, anche quando il flusso di dati di correzione RTK non è fruibile a causa di fenomeni di oscuramento o di motivi tecnici.

La nuova funzionalità xFill diviene immediatamente disponibile non appena il segnale RTK si interrompe. Così non si verificano ritardi perché si può continuare a lavorare senza interruzioni. In questo modo è in pratica possibile neutralizzare le interruzioni della connettività mobile o internet che rappresentano la principale causa della perdita di dati di correzione RTK.

Non solo, ma per la funzionalità xFill non è necessario che i segnali RTK siano già stati ricevuti per

un determinato lasso di tempo. L'xFill è pronta ad entrare in azione subito dopo il primo avvio del sistema, e può supplire alla mancanza di segnale RTK dal primo secondo fino a 20 minuti di inattività.

I CONNETTIVITÀ MOBILE PER UNA GUIDA ANCORA PIÙ PRECISA

Un'altra particolarità della rete RTK di Case IH è l'integrazione della rete di telefonia mobile e di Internet. A quest'ultima sono collegati sia le stazioni RTK sia il trattore.

Oltre che del sistema di guida automatica GPS vero e proprio, il trattore è dotato anche di un modem con connettività mobile con il quale può stabilire una connessione Internet ai dati delle stazioni RTK. Attraverso la rete mobile il modem riceve costantemente dalle stazioni RTK i dati corretti e può così determinare la posizione con estrema accuratezza, permettendo un grado di precisione nella marcia dell'ordine di due centimetri. Inoltre, i dati di correzione possono essere utilizzati anche dai sistemi GPS di altri operatori e le soluzioni Case IH AFS possono essere inserite anche nei prodotti di altre marche.

IL MAGNUM CVX IN AGRICOLTURA

L'ARTEFICE DELL'EFFICIENZA: IL MAGNUM 370 CVX ASSICURA PRESTAZIONI SUPERIORI

RALF HERZOG DI DITHMARSCHEN È TRA I PRIMI AGRICOLTORI TEDESCHI AD IMPIEGARE UN MAGNUM 370 CVX / I COSTI DI LAVORAZIONE DEL TERRENO VENGONO ULTERIORMENTE RIDOTTI / SFRUTTARE TUTTE LE RISORSE DISPONIBILI



L'imprenditore agricolo Ralf Herzog

Ralf Herzog di Schmedeswurth, nella regione di Dithmarschen dello Schleswig-Holstein, è tra i primi agricoltori europei ad aver collaudato e acquistato un Magnum CVX subito dopo la presentazione. La nuova ammiraglia delle macchine della serie Magnum – un Case IH Magnum 370 CVX – è stata da poco consegnata alla sua azienda.

Un buon motivo per FarmForum di chiedergli di parlarci della sua decisione di acquistare questo grosso trattore.

Ralf Herzog è lì tipico imprenditore del nord della Germania. Piuttosto calmo e tranquillo, se non addirittura riservato, ci descrive il suo modello di azienda. Da quattro generazioni la famiglia Herzog gestisce un'attività agricola e orticola nella regione di Dithmarschen, una delle maggiori zone di produzione del cavolo a livello europeo. Qui, su un'area di oltre 2.800 ettari, si coltivano cavolo bianco e altri ortaggi, mentre imprese agricole specializzate si dedicano a carote e patate.

Negli ultimi decenni, aziende agricole originariamente molto piccole hanno sviluppato un considerevole know-how, ad esempio nel campo della commercializzazione, ma soprattutto per quanto riguarda la preparazione delle specialità orticole. Quasi tutte le attività locali sono estremamente specializzate, e così anche l'attività della famiglia Herzog. Il 100% del raccolto di cavoli viene stoccato dal signor Herzog in speciali magazzini refrigerati appositamente costruiti e viene quindi venduto, tra febbraio e luglio, alle catene di distribuzione alimentare tedesche per il tramite di grossisti specializzati.

Oltre al cavolo cappuccio, le altre due colture che Ralf Herzog avvicenda sono la colza e la barbabietola da zucchero, ciascuna integrata con grano vernino.

Anche la tecnica di lavoro verte essenzialmente sulla coltura del cavolo. Innanzitutto, la raccolta si effettua ancora in gran parte a mano, ma anche

l'immagazzinamento e soprattutto la preparazione alla vendita prevedono tuttora una serie di procedimenti manuali.

ICIÒ CHE CONTA È AUMENTARE L'EFFICIENZA

"In questo contesto, è naturale che il lavoro nei campi debba essere svolto con grande efficienza. Così, da diversi anni cerchiamo di sfruttare tutte le risorse disponibili. Ogni iniziativa in grado di aumentare la performance (ad esempio nella concimazione e cura) o di contribuire a proteggere le piante è per noi interessante. Non da ultimo, lo scopo è liberare tempo per le tante attività da eseguire ed eventualmente anche per nuovi progetti."

Ma perché utilizzare proprio un grosso trattore come il Magnum 370 CVX? "Fondamentalmente puntiamo su una lunga vita di impiego delle nostre macchine, vale a dire che al momento di un nuovo acquisto le prestazioni sono per noi l'aspetto più importante", spiega Ralf Herzog e aggiunge:

ICI'È BISOGNO DI MAGGIORE POTENZA PROPULSIVA

"La nostra decisione a favore del Magnum si basa tuttavia su un'esperienza particolare. Nel realizzare una traccia per il passaggio di una linea elettrica che attraversava gran parte dei nostri campi, in alcuni punti avevamo riscontrato livelli considerevoli di compattazione degli strati di terreno al di sotto del livello lavorato. Tale condizione mi ha spinto ad ottimizzare ulteriormente anche



GRANDI PRESTAZIONI PER IL MAGNUM CVX

"Grazie alla nuova trazione continua, combinata al sistema Efficient Power, si raggiungono indubbiamente, ancora una volta, una dimensione nuova in termini di prestazioni di lavoro ed economicità. Il motore dimostra di essere davvero possente. Disporre di potenze fino a 49 CV in più grazie al sistema elettronico di gestione e fino a 35 CV in più grazie alla riserva di potenza parlano da sé", ritiene Herzog in base alla propria esperienza.

"I cambi continui per velocità fino a 40 km/h e quattro rapporti meccanici garantiscono inoltre un eccellente grado di efficienza. Naturalmente, la funzione integrata di gestione delle manovre, indipendente dal regime di giri del motore, e la regolazione attiva dell'arresto sono altre caratteristiche interessanti dal punto di vista del comfort. Personalmente ho molto apprezzato anche il comportamento del cambio, ad esempio in fase di accelerazione e decelerazione o nel cambiamento di direzione, selezionabile su tre livelli (dalla modalità più "tranquilla" ad una quasi sportiva)."

"Il comando mediante multicontroller risulta molto confortevole. Naturalmente anche tutti gli altri parametri prestazionali del Magnum sono notevoli, come la forza di sollevamento posteriore di undici tonnellate e potenze idrauliche fino a 280 litri al minuto; inoltre, sei valvole elettroniche aggiuntive, comandate mediante CAN bus, assicurano una performance ottimale. Il sistema del telaio anteriore consente grande manovrabilità nel campo. Il passo di oltre tre metri assicura una confortevole stabilità direzionale, ad esempio durante i trasporti su strada. Il controllo GPS completamente automatico ci offre notevoli vantaggi in termini di riduzione della compattazione del terreno e ci permette di mantenere il drenaggio delle superfici in presenza di grandi profondità di lavoro."

la lavorazione del terreno, ad esempio riducendo la percentuale di superficie riservata al passaggio dei veicoli. Ciò chiaramente presuppone larghezze di lavoro più ampie. Si aggiunga che il nostro obiettivo è decomprimere il suolo in profondità in maniera duratura, scendendo in certi punti fino a 60 centimetri. Optiamo quindi per una larghezza del vomere di sette centimetri, soprattutto per riuscire ad ammorbidire il terreno nell'area delle radici. Naturalmente tale operazione avrà un effetto benefico a lungo termine sulla salute del terreno. Una cosa tuttavia è chiara: abbiamo bisogno di maggiore potenza propulsiva! Il mezzo ideale per questo progetto è un trattore di grosse dimensioni, come il Magnum."

Se la scelta infine è caduta sul Magnum CVX, ciò è dovuto, secondo Herzog, ad una serie di motivi. "Rispetto alle alternative, è sicuramente una soluzione molto conveniente con un eccellente rapporto qualità-prezzo. Già dopo il primo test sul campo siamo rimasti colpiti dalla prestazioni del motore", racconta Herzog.

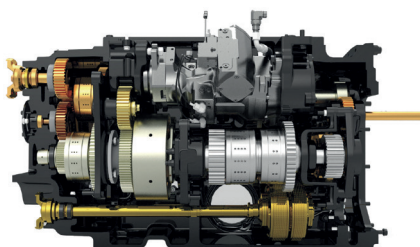
re una struttura estremamente robusta e il peso operativo necessario a trasferire sul terreno le sue elevate prestazioni". Questo l'esplicito giudizio di Ralf Herzog.

IL SPECIALISTA IN LAVORAZIONE DEL TERRENO

A partire da questa stagione, il Magnum 370 CVX verrà impiegato in azienda per tutte le attività di lavorazione del terreno di fondo. A tale scopo sono stati acquistati anche altri attrezzi, ad esempio un ripuntatore di profondità e un nuovo aratro a 6 vomeri. "Da tali iniziative ci attendiamo naturalmente più efficienza e una maggiore quantità di tempo disponibile, oltre che costi di esecuzione inferiori per i processi. Per quanto riguarda le risorse che si sono liberate, posso facilmente immaginare che potranno essere impiegate nel resto dell'azienda e che magari potrà esserci spazio per nuovi progetti."

UNO STRUMENTO COLLAUDATO

"Va detto, inoltre, che da anni registriamo esperienze positive con i prodotti di questa marca, e che siamo completamente soddisfatti dell'assistenza del concessionario Meifort GmbH. Questi sono tutti fattori che sicuramente hanno importanza anche nel caso dei grossi trattori. Per molti anni i modelli Magnum hanno dimostrato di essere macchine agricole validissime. Il collaudato principio costruttivo del telaio conferisce al tratto-



POTENTE NEI CAMPI E SULLA STRADA

La scelta è vostra: o un Magnum con cambio Full Power Shift e gestione automatica della produttività (APM), che adatta la marcia e il regime di giri all'effettivo fabbisogno di potenza, o un Magnum con cambio continuo, perfettamente a proprio agio nei campi come sulla strada, in grado di passare automaticamente e senza scosse da 0-40 km/h.

COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE "WELTHUNGERHILFE" CONTRO LA FAME NEL MONDO: CASE IH È "PARTNER PER L'ALIMENTAZIONE"

CASE IH SOSTIENE UNA SERIE DI PROGETTI DI WELTHUNGERHILFE CONTRO LA FAME NEL MONDO, A CUI CONTRIBUISCE DONANDO OLTRE 50.000 EURO, E METTE A DISPOSIZIONE MACCHINARI AGRICOLI PER LO SVOLGIMENTO DI VARIE ATTIVITÀ IN KENYA.



Nel corso della Settimana verde, Andreas Klauser, COO di CNH Industrial EMEA e Brand President di Case IH, ha consegnato un assegno, pari al ricavato totale, al dott. Wolfgang Jamann, Segretario generale e Presidente del Consiglio direttivo di Welthungerhilfe.

Alla Settimana internazionale verde 2014 è stato dato il segnale di partenza: Case IH è la prima azienda tedesca a potersi fregiare del titolo di "Partner per l'alimentazione" di Welthungerhilfe. Case IH sostiene questa organizzazione nella lotta contro la fame e la povertà, contribuendo con oltre 50.000 euro e con una fornitura di trattori destinati ad un progetto d'aiuto. 45.000 Euro sono stati resi disponibili per la sola iniziativa a favore dell'alimentazione. Tale contributo dovrebbe consentire a molte persone di nutrirsi in maniera sufficiente e adeguata. I fondi devoluti da Case IH verranno impiegati laddove ve ne è maggiore necessità, anche in regioni che non richiamano l'attenzione del grande pubblico.

Tale contributo in denaro non verrà preventivamente assegnato ad alcun progetto, ma potrà essere utilizzato in base alle priorità definite da Welthungerhilfe. Nell'ambito dell'iniziativa a favore dell'alimentazione, Welthungerhilfe ha pro-

mosso nel 2013 otto progetti in sei Paesi di tre continenti.

I TRATTORI CASE IH PER I CONTADINI DEL KENYA

I progetti di Welthungerhilfe in Kenya intendono promuovere sia le competenze relative alle tecnologie agricole sia queste stesse tecnologie. È in tale contesto che si inserisce un secondo aspetto dell'impegno di Case IH a favore di Welthungerhilfe. I piccoli agricoltori kenioti coltivano in media mezzo ettaro di terra ciascuno. Così tuttavia riescono a malapena a soddisfare il proprio fabbisogno, mentre non riescono ad ottenere prodotti in eccesso da poter rivendere sul mercato locale per realizzare un guadagno. Case IH metterà a loro disposizione due trattori e attrezzi per lavorare la terra e raccogliere il fieno. Case IH fornirà la tecnologia attraverso la rete di vendita e assistenza keniota.

I SISTEMI DI PRECISION FARMING DI CASE IH

CASE IH AFS ACCUGUIDE RTK SUPERA IL FOCUS TEST DI DLG

UNA PROVA EFFETTUATA DALLA SOCIETÀ TEDESCA PER L'AGRICOLTURA (DLG) CONFERMA L'ELEVATA PRECISIONE DEL SISTEMA DI GUIDA AUTOMATICA AFS ACCUGUIDE RTK. ANCHE SU FONDO IRREGOLARE, SONO STATE RISCONTRATE SOLO DEVIAZIONI MINIME DAL TRACCIATO PREVISTO.

Di recente il sistema di guida automatica AFS AccuGuide RTK di Case IH ha superato un focus test di DLG grazie alla sua straordinaria precisione di sistema, dell'ordine di tre-cinque centimetri. La verifica ha inoltre riscontrato deviazioni davvero minime dal tracciato previsto in presenza di fondo irregolare, confermando l'eccellente accuratezza a lungo termine del sistema, pari a tre centimetri. Nel corso del focus test di DLG, il sistema di guida automatica

Case IH AFS AccuGuide è stato utilizzato con un ricevitore AFS 372 GNSS installato su un Puma 160 CVX.

La precisione del sistema di guida automatica è stata accertata dai tecnici di DLG, nel centro prove della Società a Groß-Umstadt, mediante misurazioni effettuate con un sistema di riferimento ottico. Oltre alla verifica dell'accuratezza è stata testata anche la maneggevolezza del sistema di guida automatica dei trattori agrico-

li. In questo caso, i tecnici hanno potuto constatare l'elevato comfort dei comandi e degli indicatori del sistema AFS AccuGuide.

Siccome oltre che al satellite GPS statunitense si fa ricorso anche ai dati del russo Glonass, il sistema ha mostrato un'elevata affidabilità dei segnali GNSS. La relazione completa sui test effettuati può essere richiesta ai concessionari Case IH, oppure può essere scaricata immediatamente dal sito web Case IH o da quello di DLG.



FARMALL U PRO, DA OGGI CON NUOVI DETTAGLI

A partire dal 2014, sul Farmall U PRO vengono introdotte alcune interessanti innovazioni. Questo trattore è ora disponibile con una sospensione integrata per la cabina. L'altezza del mezzo non è aumentata neppure dopo l'aggiunta di questa nuova caratteristica.

Tra gli accessori opzionali sono disponibili specchietti riscaldati, luci di lavoro a LED e un moderno sistema di barre luminose a LED per applicazioni municipali o pubbliche. Anche il design della cabina si è evoluto. Adesso il Multicontroller è provvisto di un supporto ergonomico per il polso.

La colonna dello sterzo è stata completamente ridisegnata e offre una visibilità ancora maggiore e più spazio. All'occorrenza è anche possibile montare, senza problemi, centraline e monitor aggiuntivi. Per conoscere tutte le novità, rivolgetevi al vostro concessionario.

UN SENSORE AD ULTRASUONI MONITORA IL RIEMPIMENTO DEL SERBATOIO GRANELLA

MISURAZIONE CONTINUA DEL LIVELLO DEL SERBATOIO GRANELLA PER LA MIETITREBBIA CASE IH AXIAL-FLOW

Su tutte le mietitrebbie Axial-Flow prodotte nel 2014 Case IH monta una nuova tecnologia. Dell'equipaggiamento di serie fa quindi parte la misurazione continua del livello del serbatoio granella mediante sensori ad ultrasuoni.

Finora, per segnalare il livello all'operatore i dispositivi di misurazione utilizzavano diversi sensori fisici e commutatori. In pratica questi sistemi sono spesso troppo sensibili, oppure si rivelano impre-

cisi a causa dello sporco accumulatosi con il continuo utilizzo. Il nuovo sistema Case IH punta su un nuovo tipo di tecnologia. La misurazione del livello viene effettuata in continuo mediante un solo sensore ad ultrasuoni. Siccome il sensore non entra direttamente a contatto con il cereale, il funzionamento dell'intero sistema è molto affidabile e la sua struttura robusta. La misurazione ad ultrasuoni comunica costantemente all'opera-

tore informazioni molto precise e in tempo reale sul livello del serbatoio granella. Il sistema fornisce anche dati importanti per i dispositivi telematici. Queste informazioni risultano utili non solo all'operatore della mietitrebbia, ma anche alla logistica di trasporto, per determinare con maggiore precisione il momento in cui svuotare il serbatoio ed ottimizzare così la produttività dei prelievi di cereale.

LA PISTA DI TRAINING DI CASE IH: PER LA RICERCA, LA FORMAZIONE ALLA GUIDA E LA CONSEGNA DEI TRATTORI AI CLIENTI

LA "RED POWER ROAD" DI SANKT VALENTIN

UNA PISTA DI TRAINING E CONTROLLO MULTIFUNZIONALE AMPLIA LA GAMMA DEI SERVIZI NELL'EXPERIENCE CENTER DI SANKT VALENTIN.

Presso l'insediamento produttivo Case IH di Sankt Valentin, in Austria, è stata messa in funzione una pista di training e controllo.

La nuova "Red Power Road" rappresenta un percorso che viene utilizzato sia dai reparti di sviluppo di Sankt Valentin sia per i test in serie effettuati su ogni trattore prodotto nel locale stabilimento. "Inoltre, con la nostra nuova "Experience Power Road" siamo in grado di offrire ai visitatori l'opportunità di testare i nostri trattori in condizioni di

utilizzo normali (ad es. nei tragitti su strada)", spiega Christian Huber, amministratore delegato di CNH Industrial Österreich presso l'insediamento produttivo Case IH di Sankt Valentin.

"È possibile testare anche i sistemi per il Precision Farming, ad esempio quelli di guida o quelli telematici, nelle condizioni che si incontrano durante il lavoro nei campi. Sempre più spesso questi sistemi sono parte integrante delle dotazioni dei nostri trattori. Il training sul posto consente all'u-

tente di conseguire maggiore efficienza e sicurezza nell'utilizzo delle nuove tecnologie", precisa Huber.

TRAINING, CONTROLLO E UTILIZZO PRATICO

Sulla pista, costituita da un circuito di oltre 1,2 chilometri di lunghezza e realizzata su una superficie di oltre 10.000 metri quadrati, è possibile collaudare anche i moderni sistemi di guida assistita e di sicurezza per trattori, ad esempio la gestione automatica della produttività o gli impianti frenanti con ABS. È inoltre a disposizione una speciale area sulla quale è possibile effettuare test pratici dei trattori sul campo e sul terreno.

Il membro del consiglio di fabbrica Gernot Lehenbauer, il direttore di stabilimento Andreas Kampenhuber, la responsabile del marketing Gabriele Hammerschmid, l'amministratore Christian Huber e il membro del consiglio di fabbrica Ferdinand Bogenreiter



CASE IH E TTEA TSUSHO EAST AFRICA LTD. COLLABORANO NEL CAMPO DELLA VENDITA E DELL'ASSISTENZA DEI MACCHINARI AGRICOLI

Soprattutto nelle economie stabili dell'Africa orientale, tra cui la Tanzania, l'Uganda e il Kenya, vi è attualmente un crescente bisogno di moderne tecnologie agricole, non da ultimo per ottenere processi che rispetto al passato facciano un miglior uso delle risorse e aumentare così la quantità e l'efficienza della produzione di alimenti. In questo contesto, Case IH sta anche intensificando l'attività commerciale in Africa orientale. A tale scopo, ai primi di ottobre l'azienda ha firmato una lettera d'intenti con la giapponese TTEA Tsusho East Africa Ltd., che getta le basi di una collaborazione nel campo della vendita e dell'assistenza della macchine agricole di Case IH, tra cui trattori e mietitrebbie.

TTEA Tsusho East Africa Ltd., la cui sede legale si trova a Nagoya e a Tokyo, in Giappone, è tra i maggiori distributori di veicoli – tra cui autovetture e veicoli commerciali e per usi speciali – in Africa settentrionale, orientale e meridionale. Case IH dovrebbe produrre e consegnare i primi trattori nel corso del 2014. Si tratta di un adattamento delle attuali serie Farmall A e U alle esigenze dell'agricoltura africana, soprattutto nel segmento che va da 60 a 80 CV, ad esempio per quanto riguarda i motori e la tecnologia di trasmissione.



LE NUOVE NOMINE CONSOLIDANO LA RETE DEI CONCESSIONARI IN UNGHERIA

CRESCE LA DOMANDA DI MERCATO IN UNGHERIA: CASE IH SI CONCENTRA SULLA COMPOSIZIONE DELLA RETE DI CONCESSIONARI PIÙ PROFESSIONALE DEL SETTORE

Case IH sta rafforzando significativamente le proprie attività commerciali in Ungheria. Nell'ambito di un'iniziativa stimolata dalla forte domanda di mercato, Case IH è lieta di potervi annunciare che in futuro avrà una presenza migliore e più diffusa in Ungheria. "In considerazione dell'intensa domanda e del perdurare di prospettive di mercato positive, abbiamo rafforzato la nostra rete locale di importatori altamente motivati", chiarisce Andrew Parsons, marketing manager di Case IH per l'Europa dell'est e i Balcani.

"La nostra missione è offrire ai clienti attrezzature agricole a valore aggiunto, e una componente essenziale di tale processo è la composizione della rete di concessionari più professionale del settore. Agricoltori professionisti hanno bisogno di rivenditori professionisti che sappiano concentrarsi sulle esigenze dei loro clienti. Per questo abbiamo dato vita a Red Excellence, il nostro programma di sviluppo della rete commerciale", aggiunge Parsons. "In questo contesto, sono lieto di comunicarvi che abbiamo in Agro-Békés Kft. un nuovo partner commerciale. Insieme ad Agro-Békés Kft.

e all'altro nostro importante e fidato partner Invest Kft. consolideremo la presenza di Case IH in Ungheria", spiega Parsons.

RED EXCELLENCE PER UN'ASSISTENZA AI CLIENTI DI PRIM'ORDINE

Punto focale del dinamico e ambizioso programma Red Excellence è l'ulteriore ampliamento della partnership duratura e di successo con i concessionari Case IH, nonché il costante incremento della qualità dell'assistenza prestata ai clienti. Il programma intende supportare tutti i concessionari nell'identificare ambiti di attività che necessitano di attenzione e nel promuovere un costante miglioramento delle loro aziende. "L'iniziativa Red Excellence è una componente fondamentale del piano di sviluppo strategico di Case IH, volto a realizzare l'obiettivo di divenire il partner privilegiato dei clienti offrendo loro prodotti innovativi e di alta qualità e l'assistenza migliore", afferma Stefan Bogner, responsabile per l'Europa dell'est e i Balcani.



Stefan Bogner, responsabile Case IH per l'Europa dell'est e i Balcani



ricorrendo alla geotermia, assai efficiente e vantaggiosa dal punto di vista economico. "È per me un grande onore ricevere oggi questo premio. Questa esperienza dovrebbe incoraggiare anche altri giovani ad essere innovativi, ad investire, spingendo la società ad interessarsi all'agricoltura di oggi". Queste le parole del vincitore del premio Dániel Bakó. Il lavoro dello spagnolo Pedro Gallardo Barrera ha ricevuto anch'esso la somma di 7.500 euro quale progetto più innovativo. In Andalusia, contrariamente alle esperienze passate, questo coltivatore punta da sei anni sulla semina precoce dei girasoli ed ottiene rese superiori con minori esigenze di irrigazione e protezione delle piante, sostenendo al contempo la fauna naturale. "Guardando indietro, c'è solo una cosa

che mi sento di consigliare agli altri giovani agricoltori: abbiate il coraggio di continuare a sviluppare la vostra azienda, abbiate anche il coraggio di commettere errori e di imparare da essi. Sicuramente ne trarrete profitto", ha dichiarato Pedro Gallardo Barrera. Quale miglior progetto in assoluto, Matthew Foster ha infine premiato l'iniziativa dell'olandese Eric Pelleboer dal titolo "Het Eetcafé / Il futuro dei generi alimentari". Grazie al suo enorme valore sociale, questa proposta ha suscitato l'entusiasmo della giuria e ha ricevuto 10.000 euro. "Dal nostro punto di vista è essenziale parlare ai cittadini, affinché vedano e capiscano che i generi alimentari che acquistano sono prodotti bene e in modo responsabile. Per questo il dialogo è tanto importante, per questo dobbiamo far vedere

In alto: Matthew Foster, vicepresidente di Case IH (2° da sin.) consegna al giovane agricoltore Eric Pelleboer (4° da sin.) il premio per il migliore progetto. In basso a destra: Dániel Bakó dall'Ungheria (3° da sin.) riceve il premio per il progetto più sostenibile.

ciò che facciamo noi agricoltori", ha spiegato Pelleboer. Matthew Foster ha così sintetizzato il valore dell'iniziativa nel suo intervento conclusivo: "Sostenendo questo secondo Congresso dei giovani agricoltori europei, concretizziamo anche l'impegno dei nostri marchi per l'agricoltura in generale e per i giovani operatori del settore in particolare. Spero davvero che i messaggi di questo evento vengano recepiti ben oltre il Parlamento europeo, e che contribuiscano ad assicurare un futuro ai giovani agricoltori e a tutti noi."



L'agricoltore Nils Tiedemann, collaboratore del reparto piantumazione della società agraria, è entusiasta dell'abbinamento di Quadtrac e segnale high-tech.



L'UTILIZZO PRATICO DEL SISTEMA ACCUGUIDE: FEDELE AL TRACCIATO ANCHE IN "MONTAGNA"

GRAZIE AL SEGNALE RTK, IL CASE IH QUADTRAC CON SISTEMA DI PRECISION FARMING INTEGRATO ACCUGUIDE PUÒ ESSERE MANOVrato CON PRECISIONE – ANCHE IN PENDIO – SU UNA SUPERFICIE DI 4.000 ETTARI.

I terreni agricoli della società agraria di Ruppen-
dorf si estendono su una superficie di circa 4.000
ettari, ai margini della regione della Svizzera sas-
sone tra le montagne dell'Osterzgebirge.

I campi sono coltivati a cereali, colza e mais da
insilato, nonché a loietto italiano. Per la lavorazione
del terreno di fondo e la preparazione del letto di
semina, in azienda si fa appello all'enorme forza di
trazione del Case IH Quadtrac. Per incrementare
ulteriormente l'efficienza, il Quadtrac è provvisto
di un moderno sistema di guida di tipo AccuGui-
de. L'agricoltore Nils Tiedemann, collaboratore del
reparto piantumazione della società agraria, è en-
tusiasta dell'abbinamento di Quadtrac e segnale
high-tech.

"Da più di un anno, impieghiamo il Quadtrac per
tutte le operazioni di dissodamento. Oltre all'e-
norme forza di trazione e all'elevato comfort per
l'operatore, oggi questa concezione di trattore ha
naturalmente dalla sua anche il moderno sistema
di guida. Avendo scelto un sistema di guida au-

tomatica integrato di tipo AccuGuide, tutto era
già preconfigurato in fabbrica. Poiché sui nostri
terreni – spesso situati in pendenza e al margine
di un bosco – abbiamo bisogno di un segnale di
correzione molto affidabile, il segnale RTK, dispo-
nibile anche attraverso la rete mobile, può essere
integrato", spiega il giovane coltivatore.

"Con questo tipo di sistema di guida siamo ora in
grado di individuare il tracciato con una precisione
di due centimetri, indipendentemente dal punto
del campo in cui ci troviamo.

La combinazione con la rete mobile ci assicura la
totale disponibilità dei segnali di guida sull'intera
superficie. Le stazioni fisse o mobili non sarebbero
in condizione di fare altrettanto, perché la nostra
è una zona montuosa e la ricezione dei segnali è
disturbata; la rete di telefonia mobile, però, arriva
dappertutto.

Prima di iniziare a lavorare i campi con l'ausilio
del sistema RTK, abbiamo tentato di seguire un
tracciato il più possibile preciso utilizzando i sa-

telliti EGNOS e il servizio Omni*HP/XP, senza tut-
tavia mai raggiungere un'accuratezza superiore a
10–20 centimetri."

I DOPPIO POTENZIALE DI RISPARMIO

"Da quando in azienda utilizziamo il sistema
RTK, otteniamo un notevole risparmio sui co-
sti. Ora siamo in grado di sfruttare l'intera
ampiezza di lavoro degli attrezzi agricoli, con
sovrapposizioni minime. Ciò ci consente sia
un risparmio di carburante sia un risparmio di
fertilizzanti e sementi. È soprattutto l'econo-
mia di carburante a saltare agli occhi: prima di
utilizzare il Quadtrac con il sistema di guida
di precisione di Case IH, per svolgere la stessa
attività occorreavano due trattori. Alla fine, i due
mezzi consumavano circa 1.000 litri di gasolio al
giorno; il Case IH Quadtrac, invece, lavora per due
e anche in caso di massimo utilizzo richiede molto
meno di 500 o 600 litri al giorno."

MAGGIORE EFFICIENZA NELLA TREBBIATURA – LA NUOVA TESTATA 3050 VARICUT

AMPIEZZA DI LAVORO AUMENTATA A 12,5 METRI / L'ASPO INTEGRATO ASSICURA UNA VISUALE OTTIMALE / IL CASE IH FIELD TRACKER CON QUATTRO SENSORI DEL TERRENO CONSENTE DI ADATTARE I CONTORNI / LA TESTATA IDEALE PER IL CONTROLLED TRAFFIC FARMING (CTF)

Seguendo la tendenza a realizzare ampiezze di lavoro sempre maggiori e volendo ottimizzare le elevate prestazioni di trebbiatura dei suoi nuovi modelli di mietitrebbia, Case IH, in occasione della stagione del raccolto 2014, ha deciso di potenziare la collaudata serie di testate VariCut 3050. La serie VariCut si arricchisce così di una nuova testata di ampiezza pari a 12,5 metri.

"Grazie a questa testata offriamo la possibilità di sfruttare ancora meglio le elevate prestazioni dell'attuale serie delle nostre mietitrebbie e di incrementare ulteriormente l'efficienza", spiega August von Eckardstein, product marketing manager per le tecnologie di raccolta di Case IH in Europa. La nuova testata VariCut da 12,5 metri rappresenta inoltre l'attrezzo ideale da utilizzare, ad esempio, con i sistemi Controlled Traffic Farming (CTF) da dodici metri di ampiezza, che si stanno affermando sempre più anche nelle aziende europee di grandi dimensioni.

I NUOVE TECNOLOGIE

Come optional sono disponibili separatori corti o lunghi e lame per colza. In questa serie, la lunghezza della tavola può essere variata di un valore fino a 57 centimetri e consente un adattamento ottimale a consistenze diverse. L'aspo a comando idraulico è inoltre in grado di operare anteriormente e al di sotto del livello della lama.

Una protezione brevettata impedisce alla lama e all'aspo di entrare in contatto, soprattutto quando la base della testata viene inserita o estratta.

Gli angoli dei denti dell'aspo possono essere facilmente spostati lateralmente senza utilizzare utensili. Il sistema VariCut garantisce un'elevata stabilità del regime di giri del motore nonché del sistema di trebbiatura e pulizia.

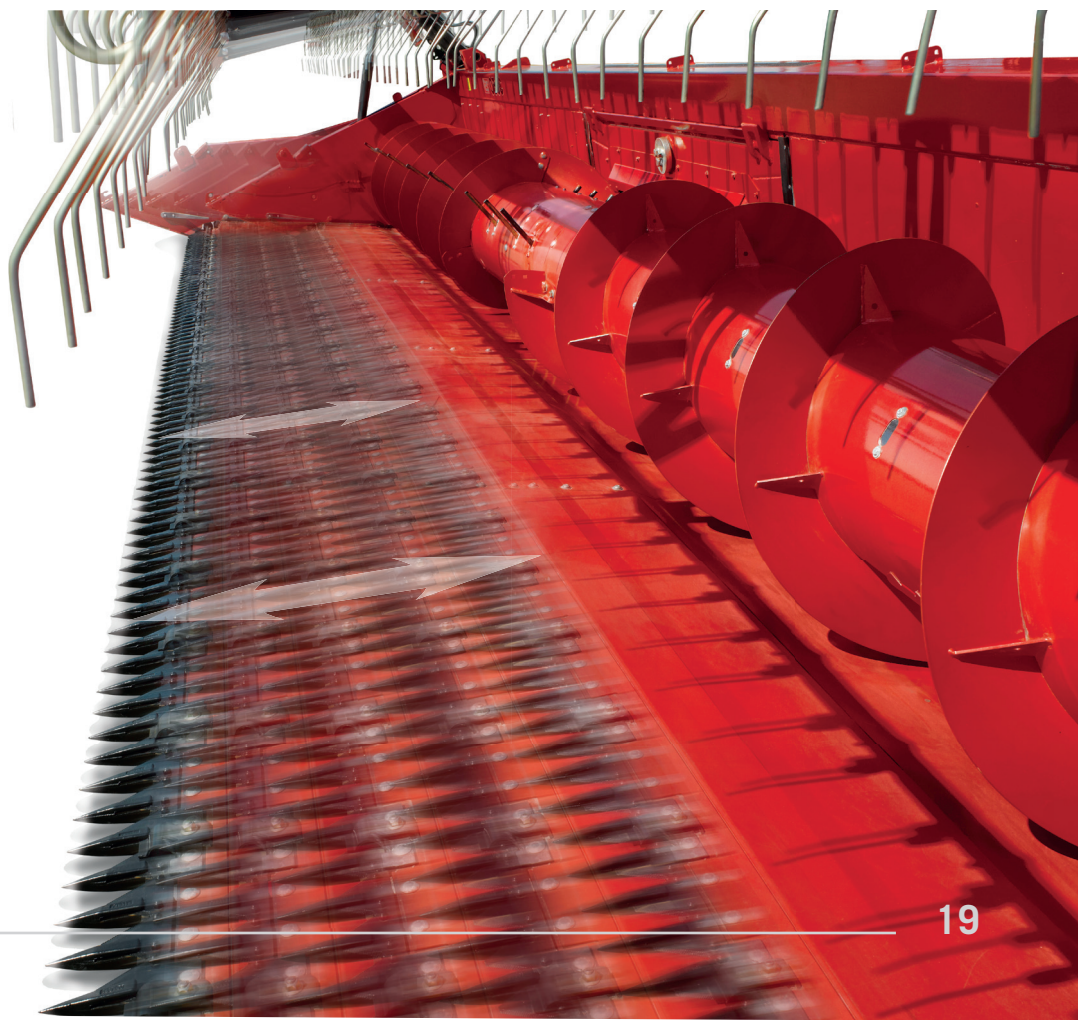
I NUOVI MATERIALI PER UN FLUSSO DI PRODOTTO OTTIMALE

Le guide dei denti di alimentazione sono ora realizzate in polietilene ad alta resistenza, con caratteristiche di usura migliorate, nuova geometria e intervallo di manutenzione prolungato.

È stato ottimizzato anche il sistema Field Tracker. La testata è ora dotata di quattro sensori del terreno per un adattamento ottimale sui pendii o in presenza di asperità del suolo.



"La nuova testata non solo consente il massimo utilizzo della nostra serie Axial-Flow, ma offre anche nuovi metodi per ottenere sostenibilità e protezione del terreno, grazie anche ai minori passaggi, a tempi di inversione ridotti e – in combinazione con i cingoli a nastro delle mietitrebbie Case IH Axial-Flow – una pressione sul terreno notevolmente inferiore", spiega August von Eckardstein.





PRECISIONE

N. 2

RESPONSABILITÀ



ESPERIENZA

No.5



DETERMINAZIONE

N. 6



STABILIMENTO DI SANKT VALENTIN:
SOSTENERE E PRETENDERE PER
RAGGIUNGERE STANDARD ELEVATISSIMI

"BUILT WITH PASSION": COME RENDERE POSSIBILE L'IMPOSSIBILE

NELLO SVILUPPARE E COSTRUIRE MACCHINE AGRICOLE, CASE IH PUNTA COSTANTEMENTE AD OTTENERE IL MASSIMO DI QUALITÀ, PRESTAZIONI ED AFFIDABILITÀ. PER RIUSCIRE A RAGGIUNGERE QUESTI STANDARD ELEVATI ANCHE NELLA PRODUZIONE DI TRATTORI, IL PERSONALE DELLA SEDE CENTRALE EUROPEA DI SANKT VALENTIN HA SPOSATO IL MOTTO "BUILT WITH PASSION" – "COSTRUITO CON PASSIONE". FARMFORUM HA VOLUTO SCOPRIRE COSA SIGNIFICA IN PRATICA NELL'ATTIVITÀ QUOTIDIANA.

I nostri sviluppi e le nostre innovazioni tecniche sono frutto del costante desiderio di esplorare e mettere alla prova cose nuove, di migliorare l'esistente e renderlo più semplice da utilizzare. Ma è solo impegnandosi a fare sempre del proprio meglio che è possibile fabbricare prodotti efficienti

e di qualità come i trattori progettati e costruiti a Sankt Valentin, in Austria. Un tale risultato dipende da ogni singolo, dal suo impegno, dalla sua affidabilità e dalla sua precisione. Alla fine, però, è il team, il lavoro di squadra a fornire la certezza della qualità.

"Per noi l'affidabilità ha un valore enorme! Tuttavia, non è un atteggiamento che si possa semplicemente prescrivere, bensì un approccio verso la vita in generale", ci dice Alexander Rauch. Nello stabilimento Rauch lavora al montaggio dei trattori; nel tempo libero, svolge con passione fun-



zioni di vigile del fuoco. "Nella vita abbiamo tutti un obiettivo, una missione", spiega. E aggiunge: "Ci poniamo sempre nuove sfide, con l'esplicito obiettivo di vincerle, e quando ci riusciamo ne siamo orgogliosi."

Anche René Haselsteiner sperimenta quotidianamente come la sicurezza e la qualità siano strettamente collegate tra loro, nella vita professionale come in quella privata. In quanto scalatore, nella pratica del suo hobby egli dipende dal soccorritore: nell'eventualità che in montagna si verifichi un incidente, egli può, anzi deve contare sul fatto che il soccorritore se ne accorgerà ed impedirà una possibile caduta. Nella sua attività di produzione di trattori a Sankt Valentin, le cose non sono diverse: a nessuno piace attirare l'attenzione per un errore commesso, ma a tutti fa piacere sapere che, alla fine, i colleghi del controllo qualità come Haselsteiner "hanno in pugno la sicurezza".

I AGRICOLTORE E TECNICO

Anche quando la tecnologia agricola rappresenta il semplice anello di una catena, il cui risultato finale è un approvvigionamento sicuro e sufficiente di prodotti alimentari di qualità, il suo contributo è comunque irrinunciabile.

Franz Haider, agricoltore convinto, lo sa per esperienza personale. Egli non solo gestisce un allevamento di animali da latte, ma lavora anche nel reparto produzione di Sankt Valentin. Come assemblatore, ad esempio, di pompe idrauliche, sa esattamente quali requisiti dovranno soddisfare in pratica i singoli componenti in seguito, e quanto sia importante che l'attività venga svolta in modo regolare, efficiente e affidabile.

Appare sempre più evidente come dietro la tecnologia agricola di Case IH vi sia la volontà di rendere il mondo migliore: producendo cibi sicuri, salvaguardando l'ambiente e utilizzando in maniera responsabile le risorse naturali. Giorno dopo giorno, anno dopo anno. Si può ottenere un tale risultato solo se si è disposti ad imparare ogni giorno qualcosa di nuovo, e a trasmettere e condividere le conoscenze.

IMPARARE E TRASMETTERE CONOSCENZE

La pensa così anche il responsabile di team Peter Märkinger, che nello stabilimento di Sankt Valentin istruisce colleghe e colleghi riguardo alle varie procedure di lavoro, all'ottimizzazione dei processi e alle caratteristiche qualitative rilevanti. Anche nel suo tempo libero è impegnato a condividere capacità, persino sul campo di calcio, sul quale si dedica ad allenare una squadra giovanile. "Certo, maestri non ci si improvvisa, ma si può sempre imparare", è la sua convinzione.

Che per raggiungere i propri obiettivi sia necessario impegnarsi a fondo, lo dimostra anche il conducente di carrelli Gerhard Kronsteiner, che nel tempo libero è pilota di rally. In fabbrica rifornisce i necessari componenti alle singole postazioni di lavoro per mezzo di carrelli elettrici. "Far arrivare quello che serve al momento giusto" è la sua massima, e ciò vale sia per l'approvvigionamento di pezzi in fabbrica sia per la velocità massima sul percorso di gara.

Lavorando al banco di prova, Christian Wörndl si assicura che sui trattori prodotti tutto funzioni

alla perfezione. Lo stesso fa all'inizio del raccolto, ai comandi della sua mietitrebbia Case IH Axial-Flow. "Noi crediamo nei nostri prodotti, perché sappiamo cosa c'è dietro", afferma il tecnico del rumore. "Però non ci limitiamo a costruire macchine agricole, ma le utilizziamo anche. Vogliamo salire a bordo e verificare di persona che siano valide nell'uso quotidiano."

A condividere questo pensiero è anche Ernst Bierbaumer. Il campione internazionale di western riding risente della sua formazione e tende ad essere esatto e preciso anche quando pratica il suo hobby. In qualità di collaudatore, è Bierbaumer a sottoporre a un'ultima prova approfondita i trattori nuovi nello stabilimento di Sankt Valentin, quando ormai sono giunti "alla fine della catena". "Tutte le nostre macchine vengono sottoposte a numerosi controlli qualitativi, perché per noi la qualità ha la massima precedenza, ben oltre i consueti standard". Così Bierbauer descrive il proprio impegno, che vale tanto per il suo lavoro quanto per il suo hobby.

La passione dei dipendenti di Case IH è decisiva per poter raggiungere la perfezione nei trattori e nelle altre macchine agricole. Tale passione è la molla che consente di affrontare sempre nuove sfide e spinge a non accontentarsi mai di niente di meno del massimo. A Sankt Valentin come nelle altre sedi di Case IH, i dipendenti lavorano con orgoglio e convinzione – in altre parole con passione – contribuendo all'eccellente fama della tecnologia agricola di Case IH.



La flotta di trattori di Roy e Sam Steward è formata esclusivamente da macchine Case IH Puma, Farmall e CS prodotte a Sankt Valentin.

TECNOLOGIA SENZA COMPLICAZIONI

LA FAMIGLIA STEWARD UTILIZZA DA DIVERSI ANNI I TRATTORI CASE IH NELLA PROPRIA AZIENDA AGRICOLA DEL SUFFOLK, NELL'EST DELL'INGHILTERRA. QUI I MEZZI CONSENTONO LA COLTIVAZIONE DI 600 ETTARI DI TERRENO A CEREALI, BARBABIETOLA DA ZUCCHERO E FIENO.

La presenza di una rappresentanza commerciale nelle immediate vicinanze, i buoni contatti con l'esperto responsabile dell'area commerciale e le macchine di Sankt Valentin, che danno continuamente prova della loro validità in termini di qualità, affidabilità e valore di riacquisto, sono solo tre dei motivi per cui Roy Steward e suo figlio Sam sono rimasti fedeli al marchio Case IH, via via che ampliavano la superficie coltivata.

Negli ultimi dieci anni, tuttavia, a seguito di tre acquisti concreti – il primo trattore con cambio automatico continuo CVX, la prima mietitrebbia AFX e il primo trattore diesel con post-trattamento dei gas di scarico (sistema DEF/AdBlue) – si è aggiunto un quarto motivo della fedeltà dei due agricoltori: il risparmio sui costi reso possibile dalla concezione con cui sono realizzate le macchine di Case IH.

Gli Steward hanno acquistato il loro primo trattore con cambio CVX (un CVX 1170) nel 2003, e conoscono quindi da più di dieci anni i vantaggi di questo tipo di trasmissione. La loro flotta di veicoli comprende attualmente tre modelli CVX, e questo spiega perché la semplicità di utilizzo e il

consumo di carburante abbiano convinto gli Steward. Poiché sugli ultimi trattori questo cambio è abbinato al sistema DEF/AdBlue, che migliora ulteriormente il consumo di carburante, la decisione di investire nel cambio CVX al posto della trasmissione Power Shift, si è rivelata, secondo Sam Steward, ampiamente giustificata.

"Da molti anni siamo clienti della filiale di Framlingham del locale concessionario Case IH, Ernest Doe and Sons, e il venditore Graham Goodwin ci ha sempre fornito buoni consigli.

IN SELLA A UN CVX DA OLTRE DIECI ANNI

Quando i trattori CVX vennero presentati per la prima volta, Goodwin ci ha spiegato i vantaggi di questo tipo di trasmissione, in particolare la caratteristica secondo cui l'attività da svolgere viene sempre eseguita con il regime di giri più basso per la velocità richiesta. E non appena ci siamo dotati di un CVX 1170, ne abbiamo subito apprezzato i vantaggi."

Oggi tutti i principali trattori della nostra azienda sono provvisti di questo cambio: un CVX

160, un Puma 215 CVX e un Puma 225 CVX, che è la macchina più potente della flotta. Sam ritiene che il consumo di carburante di questi mezzi sia in linea con quello di tutti gli altri trattori sul mercato, ma il post-trattamento dei gas di scarico con DEF/AdBlue dell'ultimo modello del "trio", il Puma 215 CVX, ne ha ulteriormente accresciuto l'economicità.

"Il Puma 215 CVX è il nostro primo trattore con sistema AdBlue, e sono davvero colpito dalla ridotta quantità di carburante che consuma, anche durante le attività pesanti. Quando ad esempio lavoriamo i campi con un erpice rotante da 6 m, il 215 consuma otto litri all'ora in meno. A ciò si aggiunga che, in caso di lavori più leggeri, il serbatoio dell'AdBlue deve essere riempito solo ogni tre pieni di gasolio."

Nel caso di altre attività, è la capacità del cambio/modulo di controllo del motore di selezionare il regime di giri più basso per un dato compito a consentire un notevole risparmio energetico per mezzo del cambio CVX, spiega Sam.

"Se lavoro con un aratro a cinque corpi, posso operare ad un regime di soli 1.800 giri/min. Se



Mentre i Puma sono destinati ai lavori pesanti, i trattori Farmall e CS vengono impiegati, secondo Sam Steward, per attività meno impegnative.



La velocità massima di 50 km/h viene raggiunta, anche in caso di traino di un rimorchio, a soli 1.500 giri/min. Questo è un notevole vantaggio del cambio CVX.

invece utilizzo la nostra seminatrice Väderstad-Grubber da 4 m, il trattore si accontenta di 1.400 giri/min., ad una velocità da 14 a 18 km/h, ed eroga abbastanza potenza da far sì che il ventilatore, se si procede alla velocità giusta, giri da solo. E quando su strada mi sposto da un campo all'altro o traino un rimorchio, a 50 km/h il motore gira a soli 1.500 giri/min."

Poiché entrambi i trattori più grandi hanno prestazioni molto simili, possono in teoria svolgere i medesimi compiti. Tuttavia, a seconda della stagione, vengono impiegati per eseguire attività diverse. A fine estate e in autunno, il lavoro principale del Puma 225 CVX consiste nella coltivazione con un erpice a dischi combinato Quivogne Tinemaster da 3,3 m, a una profondità operativa di 20-25 cm.

Lo stesso trattore viene utilizzato anche con un erpice rotante di 6 m di larghezza. Per determinate superfici, vista la sua maggiore idoneità, viene impiegata una coltivatrice Quivogne Pluton montata direttamente sul trattore (sia sul Puma 225 CVX che sul Puma 215 CVX). La semina effettuata con una Väderstad Rapid da 4,8 m è riservata al Puma 215 CVX. Nel frattempo, altre parti del campo — come le aree destinate alla barbabietola da zucchero — devono essere lavorate con l'aratro per preparare il letto di semina. Trainare l'aratro a cinque corpi è compito del CVX 160.

La funzione più importante dei trattori dell'azienda è la coltivazione, mentre per trainare rimorchi, spargere fertilizzanti e altre attività per le quali è auspicabile la minor compattazione possibile e un ridotto consumo di carburante, gli Steward si servono di macchine più piccole. Anche questi ultimi compiti vengono portati a termine da trattori Case IH costruiti a Sankt Valentin.

I TRATTORI E MIETITREBBIE ROSSI

"Utilizziamo i trattori Case IH da molti anni, e una volta abbiamo avuto contemporaneamente diversi modelli di CS 100 e CS 105", racconta Sam. "Del nostro parco veicoli fanno ancora parte due CS 105, che usiamo normalmente per i trasporti, oltre che per compattare, pacciamare e lavorare con un erpice rotante da 4 m. Di recente abbiamo tuttavia sostituito il nostro Case IH più vecchio (un CS 100) con un nuovo trattore della serie Case IH Farmall U (un 115 Pro). Anche se finora non lo abbiamo utilizzato per attività veramente pesanti, ho già un'ottima impressione di questo trattore. È costruito molto bene, in particolare la nuova cabina." Non solo i trattori del parco macchine degli Steward sono rossi, ma di recente è stato effettuato anche il passaggio alle mietitrebbie Case IH Axial-Flow. I risparmi sui costi ottenibili con i concetti

di macchina di Case IH sono già chiaramente riconoscibili.

"Per molti anni ci siamo avvalsi di una mietitrebbia di un altro costruttore. Era da molto, tuttavia, che il nostro venditore ci spingeva a cambiare", spiega Sam. "Alla fine abbiamo provato un Axial-Flow e siamo rimasti entusiasti già dalla sua concezione. Grazie all'unico rotore per la trebbiatura e la separazione, il numero delle parti in movimento è limitato. Nel 2010 abbiamo acquistato la nostra prima macchina, una 7088, e sono rimasto molto colpito dall'assistenza fornita dal concessionario tramite Case IH, sotto forma di corsi dedicati a questo prodotto, che ci avrebbero permesso di utilizzarlo in maniera ottimale.

Quando abbiamo aggiunto nuovi terreni, abbiamo dato in permuta la macchina per una nuova 7230, che ci è stata puntualmente consegnata in occasione dell'ultimo raccolto. Le macchine della serie 230 sono ancora più facili da mantenere e da utilizzare di quelle della serie 88. Così, in futuro non solo risparmieremo tempo, ma arriveremo anche prima nel campo. Come con il cambio CVX, ciò ci consente di risparmiare sui costi operativi, cosicché a lungo termine i nostri investimenti saranno ripagati."



Le macchine Case IH Axial-Flow sono, secondo Sam Steward, tra le mietitrebbie più semplici da mantenere e da utilizzare.

L'ENERGIA RINNOVABILE IN AGRICOLTURA

IN SERBIA, LA FAMIGLIA HOLLO RISCALDA STALLE ED ABITAZIONI UTILIZZANDO LA BIOMASSA RICAVATA DAI RESIDUI DI SOIA. RISPETTO AI COMBUSTIBILI TRADIZIONALI, TALE MATERIALE È PIÙ ECONOMICO, PULITO E RISPETTOSO DELL'AMBIENTE, E RENDE CHI LO USA INDIPENDENTE DAL PUNTO DI VISTA ENERGETICO.

La famiglia Hollo lavora in agricoltura da diverse generazioni. Robert Hollo opera in questo settore già da cinque anni, e ora i suoi figli Robert, Roland e Ronald lo stanno aiutando a sviluppare l'azienda. Per rendere più efficiente l'attività quotidiana, gli Hollo si suddividono i compiti. Mentre uno dei figli si occupa dell'allevamento del bestiame, l'altro si è specializzato in produzione agricola e il terzo cura gli aspetti tecnologici e commerciali. La prima impresa a cui hanno dato vita si chiama "ZZ Nagyret". È formata da un consorzio tra 20 partner ed opera con successo già da dieci anni. La loro seconda impresa, la "Hollo Company d.o.o.", è stata costituita due anni fa. È specializzata in commercio di prodotti agricoli (ad es. premi-

scelato per mangimi per maiali e fertilizzanti, oppure acquisto e stoccaggio di granaglie). Il riacquisto medio di granaglie ammonta a circa 21.000 tonnellate l'anno. Attualmente le due imprese danno lavoro a 30 dipendenti. Da sola la famiglia Hollo possiede circa 500 ettari di terreno, ma insieme con le sue 380 ditte subappaltatrici lavora una superficie complessiva di 3.500 ettari. Gli Hollo credono fermamente che un'azienda possa sempre crescere, ma per raggiungere tale obiettivo tutti i dipendenti devono dimostrare impegno e svolgere fattivamente il proprio lavoro.

Oltre alle due imprese già citate, la famiglia possiede anche la "Hollo Farm d.o.o.", che alleva scrofette olandesi della varietà "TOPIGS",

di cui produce 3.000 esemplari l'anno. Gli Hollo sono orgogliosi di possedere il verro più grande di tutta la Serbia. Con il suo peso di circa 500 kg, l'animale è quasi da Guinness dei primati. Per contenere i costi e disporre di energia a buon mercato, alcuni anni fa la famiglia ha avuto l'idea di riscaldare le porcilaie e le abitazioni utilizzando i residui del raccolto della soia. Mossi da questa intuizione, hanno cercato consiglio all'estero, trovando finalmente il partner adatto nella ditta ceca BPI (Bridge Power Investments). Robert era convinto che bruciare semplicemente gli scarti fosse il metodo peggiore e più dannoso per gestire il materiale in eccesso. L'utilizzo della biomassa come combustibile è invece più economico, pulito e





IL MAGNUM 250

viene prevalentemente utilizzato per la produzione di balle insieme con l'imballatrice Case IH LB 433R, oltre che per il dissodamento del terreno con un aratro a 6 solchi di tipo Pöttinger Servo 65-6.

rispettoso dell'ambiente rispetto ai combustibili tradizionali, e in più rende indipendenti dal punto di vista energetico.

Tuttavia, per un progetto di queste dimensioni era necessario dotarsi di un adeguato equipaggiamento tecnico. A questo scopo, la famiglia Hollo ha scelto la "Titan Machinery", di Novi Sad, e tale partnership a lungo termine dovrebbe portare grandi vantaggi ad entrambe le aziende. Il parco veicoli della famiglia Hollo comprende numerose macchine prodotte da Case IH, diversi trattori di tipo JX 95, Puma 155 e Magnum 250, nonché un'imballatrice con roto cutter di tipo LB 433R. Gli Hollo sono assolutamente soddisfatti dell'efficienza e dell'affidabilità dei mezzi agricoli di Case IH e ne apprezzano, in particolare, le comode cabine e le eccellenti prestazioni, che non temono confronti con la concorrenza.

ASSOLUTAMENTE SODDISFATTI

I prodotti di Case IH li hanno convinti anche con il loro ottimo rapporto qualità-prezzo, ragione per cui hanno deciso di acquistare altre sei macchine. L'azienda "Titan Machinery" offre una gamma completa di servizi, tra cui la fornitura di pezzi di ricambio, e così ha potuto incaricarsi della manutenzione di tutte le attrezzature della famiglia Hollo. Sono passati i tempi in cui bisognava preoccuparsi di ordinare prontamente pezzi di ricambio importanti o di far riparare urgentemente una macchina anche a tarda ora. Robert Hollo ha affermato di aver conseguito notevoli risparmi in termini di consumo di carburante, soprattutto in confronto alle macchine che la famiglia aveva utilizzato fino a quel momento. Particolarmente convincente è la possibilità di abbinare i trattori di Case IH ad attrezzi espressamente progettati per loro.

Il JX 95 viene prevalentemente utilizzato per

asportare i resti del raccolto, con un ranghinatore a due rotori di tipo Pöttinger Eurotop 701 A e un'ampiezza di lavoro di 7,1 m, oppure per seminare, con irroratori per fertilizzanti e pesticidi, e infine per le lavorazioni interfilari.

Grazie alla nuova attrezzatura di Case IH, la famiglia Hollo può ora svolgere senza problemi tutte le attività necessarie ai propri bisogni e raccogliere i residui di raccolto richiesti per la produzione di pellet di paglia.

Il progetto ha consentito di assumere 70 nuovi dipendenti dai comuni di Odžaci e Sombor.

Inoltre, gli agricoltori vicini possono vendere i propri residui e incrementare il loro fatturato riducendo al contempo i costi di smaltimento. I due comuni citati godono di maggiori entrate per circa 2.500.000 euro l'anno, mentre in tutta la Serbia si generano ricavi da esportazioni dirette pari a 9.000.000 euro.

Robert Hollo è felicissimo che un'azienda come BPI abbia riconosciuto il potenziale della sua famiglia e di tutti gli agricoltori serbi. BPI ha avuto un ruolo nella conclusione di un contratto per l'esportazione di pellet di paglia verso l'Unione Europea, che avrà una durata di dieci anni. La famiglia Hollo e BPI sono convinti che questo progetto rappresenti il loro futuro. Attualmente è in programma la costituzione di cinque o addirittura sei altre aziende dello stesso tipo in Voivodina.



IL PUMA 155

viene utilizzato per il trasporto delle balle quadrate di grandi dimensioni, unito all'apposito carro di raccolta di tipo Inuma 56 con funzione automatica di carico e scarico (unico nel suo genere in tutta la Serbia), in grado di contenere fino a 16 balloni di dimensioni pari a 120 x 90 x 250 cm e con peso unitario di 500 kg, oltre che per la preparazione del letto di semina.

L'AGRICOLTURA ALLA GOGNA PER LA SCARSA SOSTENIBILITÀ: DI CHI È LA COLPA?

QUAL È L'IMMAGINE CHE DEGLI AGRICOLTORI HA LA SOCIETÀ? DA COSA DIPENDE SE TALE IMMAGINE È DISTORTA? IN CHE MISURA LE CRITICHE SONO GIUSTIFICATE, E COME DOVREBBERO COMPORTARSI GLI AGRICOLTORI DI FRONTE ALLE CRITICHE INGIUSTE? DI QUESTE DOMANDE FARMFORUM HA PARLATO CON L'ESPERTO IN POLITICHE AGRARIE PROF. DOTT. CHRISTIAN HENNING DELL'UNIVERSITÀ DI KIEL.



I FARMFORUM:

Professor Henning, spesso i mezzi di comunicazione utilizzano immagini molto forti e danno la colpa ai coltivatori. Si stigmatizza il "sistema malato", con la sua diossina, l'influenza aviaria e i pesticidi negli alimenti, si parla dei fertilizzanti utilizzati "fino a far morire i mari", o di agricoltori che confessano i loro rapporti con la criminalità". Nei media l'agricoltura industriale assume sempre più la funzione di capro espiatorio e viene messa alla berlina per le sue mancanze nel campo della tutela dell'ambiente. Come valutare questo fenomeno?

I CHRISTIAN HENNING:

Sappiamo tutti che in agricoltura vi sono stati e vi sono sviluppi discutibili dal punto di vista ecologico. Tuttavia – e non è una differenza di poco conto – è solo se io, coltivatore, compio volutamente un'azione opinabile o espressamente proibita che devo anche addossarmene la colpa. Se non supero tali limiti, devo capire che le critiche non mi riguardano.

In un sondaggio Emnid del marzo 2012, il consumatore auspicava genericamente, è vero, pratiche "più responsabili" da parte degli agricoltori nei confronti degli animali e dell'ambiente, qualsiasi fosse il significato di tale espressione. In base all'immagine che di essi ha la società, gli operatori agricoli se la cavano piuttosto bene, collocandosi al terzo posto dopo i medici e gli insegnanti e godendo decisamente di maggior credito rispetto a poliziotti, ricercatori, politici e persino giornalisti! Il quadro non è poi così negativo.

I FARMFORUM:

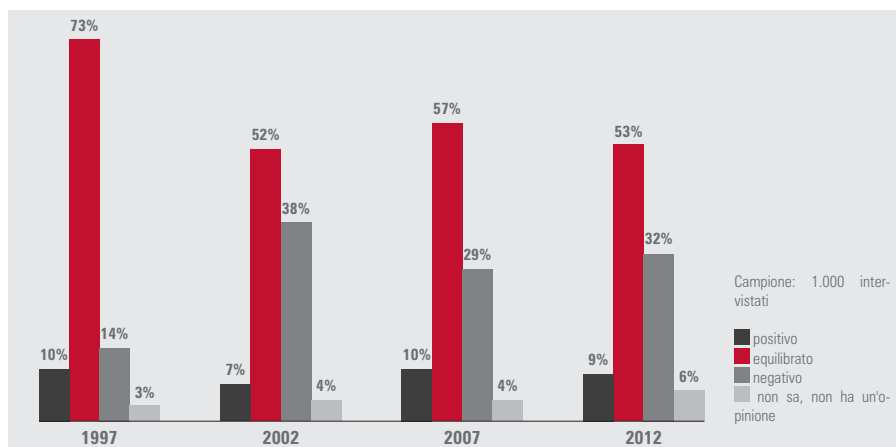
In tale contesto, in quali termini descriverebbe allora il rapporto tra agricoltura e sostenibilità?

I CHRISTIAN HENNING:

Per rispondere a questa domanda, non dobbiamo dimenticare che lo sfruttamento del suolo è rivolto primariamente ad ottenere prodotti alimentari di qualità, ma che dà origine anche ad una serie di sottoprodotti tra cui le risorse comuni da cui dipende la sostenibilità, come la tutela del clima, della natura e delle acque, la biodiversità, il benessere degli animali e la sicurezza dei cibi. Tra l'altro ciò è molto interessante perché, ad esempio in tema di tutela del clima, l'agricoltura è allo stesso tempo fattore scatenante e soggetto passivo. Ci sono le emissioni dal terreno – come l'ossido di azoto o anche il carbonio, che viene rilasciato dalla decomposizione di materiale organico in seguito al dissodamento – e ci sono le emissioni prodotte dalla zootecnia, che con il 71% circa rappresentano la maggior parte dei rilasci provocati dall'agricoltura.

La domanda cruciale è: questi due tipi di emissioni sono evitabili, o non è possibile prevenirli nemmeno adottando buone prassi? L'aratura dei pascoli (tra il 2003 e il 2009 abbiamo perduto circa 226.000 ettari di distese erbose) è in effetti un fenomeno critico da valutare. Questo perché la preservazione delle antiche praterie è una misura efficace della ritenzione di carbonio, ragione per cui un ulteriore incremento dell'aratura difficilmente potrà essere considerato sostenibile.

Anche nel caso del bilancio nazionale dell'azoto, va constatato che complessivamente non otteniamo una riduzione duratura dal 2000, e che non abbiamo perciò raggiunto gli obiettivi previsti. Situazioni analoghe sono riscontrabili per l'obiettivo di mantenere una superficie di aree HNV (High Nature Value, a elevato valore naturale) pari al 19% e per gli obiettivi prefissati dagli standard della Direttiva quadro sulle acque dell'Unione Europea. Possiamo quindi concludere che alcuni traguardi di sostenibilità essenziali, che erano stati posti come obiettivi dell'agricoltura, non sono stati conseguiti.



I INFORMATION. MEDIEN. AGRAR E.V.
Giudizio sulla qualità dell'informazione in tema di agricoltura Domanda: Come giudica il modo in cui i mezzi di comunicazione parlano dell'agricoltura nazionale?

I FARMFORUM:

Che significato ha tutto questo per le condizioni dell'agricoltura? È giusto, allora, che venga messa alla berlina?

I CHRISTIAN HENNING:

Se tale giudizio viene applicato al settore nel suo complesso, la risposta è chiaramente no. Tanto per cominciare, infatti, dobbiamo considerare anche il comportamento dei consumatori come una determinante essenziale della sostenibilità. In un mercato che funziona, le preferenze dei consumatori per i beni privati indirizzano l'utilizzo del terreno. Pertanto, nei Paesi industrializzati un elevato consumo di carne, energia e spazio avrà senza dubbio effetti negativi sulle risorse di sostenibilità, come la tutela del clima, dell'ambiente e della natura. Se il mercato non riesce ad assicurare fonti di sostenibilità, ciò è essenzialmente una conseguenza di complicazioni da parte dei consumatori, ossia di informazioni carenti, mancanti o addirittura false e di effetti esterni, non una conseguenza della condotta immorale o della fame di profitto dell'imprenditoria agricola.

Non le nascondo, tuttavia, che una valutazione degli standard aziendali e degli atteggiamenti tenuti nei singoli casi può sicuramente portare ad emettere un giudizio negativo. Tale giudizio negativo – voglio sottolinearlo ancora una volta – vale però per casi specifici, non per il settore nel suo insieme.

I FARMFORUM:

Professor Henning, la politica può o deve correggere questa situazione?

I CHRISTIAN HENNING:

Se ora le rispondessi con un inequivocabile "Sì" sarebbe altrettanto sbagliato che esprimermi con un inequivocabile "No". Come spesso accade, la verità sta nel mezzo. Innanzitutto occorre dire che la regolamentazione classica è inefficace per le risorse ambientali globali e le economie aperte. A ciò si aggiunge, ad esempio, che gli effetti del *greening* dipendono dai costi effettivi. Anche il consenso a favore di una sorta di contratto di sostenibilità è condizionato, in misura determinante, dai costi ad essa connessi e dalla valutazione che ne dà la società. Dal mio punto di vista, ciò significa che la futura elaborazione di un utilizzo sostenibile del suolo sarà un compito complesso, che presuppone una solida conoscenza delle interazioni tra sistemi economici ed ecologici. A tale scopo, dovrà essere effettuata anche una valutazione sociale delle interazioni esistenti tra risorse pubbliche globali e locali, oltre che della qualità della vita nelle aree rurali ed urbane.

Una ridefinizione dell'approccio verso un'agricoltura sostenibile potrà avvenire solo nell'ambito di un ampio dibattito sociale, e sicuramente ci sarà bisogno anche di un quadro giuridico che stabilisca i limiti dell'agire. Prima di concludere, vorrei esprimere un concetto che ritengo importante: il dibattito sociale potrà essere proficuo e produttivo solo se si svolgerà sulla base di dati concreti ed oggettivi. I titoli sensazionalistici come "La brama di profitto e la corruzione degli agricoltori" oppure "Il mondo incontaminato e idilliaco delle piccole aziende agricole a conduzione familiare" non contribuiscono certo a risolvere i problemi della sostenibilità. Servono invece delle "menti politiche", che diano vita ad un discorso sociale credibile e attuino un compromesso duraturo. Tra esse vi sono i gruppi di interesse (ONG), il cui ruolo in questo processo dovrebbe essere attivamente e consapevolmente sostenuto dall'agricoltura.

PER CHI ESIGE DI PIÙ

AFFIDABILE, COMODO, SU MISURA: **FARMALL U PRO, DA 99 A 114CV**

POTENTE
SOLLEVATORE
POSTERIORE

SUPERBO
AMBIENTE
OPERATIVO

PERFETTA VISIBILITÀ
PANORAMICA PER I LAVORI
CON IL CARICATORE

TRASMISSIONE POWERSHIFT
A 4 VELOCITÀ E PTO
A 4 REGIMI PER UN LAVORO
EFFICIENTE

TECNOLOGIA
COMMON RAIL
PER UNA
MAGGIORE
EFFICIENZA

